

«Dobbiamo cambiare per leggere meglio questa nostra realtà»

Dopo il voto e il boom della Lega, Petteni sprona la Cisl
«I segnali riguardano anche noi, interrogiamoci»

■ Cambiare per capire e soprattutto per capire meglio una realtà che cambia. **Gigi Petteni** lancia una sfida alla «sua» Cisl: «Facciamoci interrogare, vogliamo cogliere i segnali e i cambiamenti perché riguardano anche noi». Un percorso che prende le mosse dal recente risultato (pardon, terremoto) elettorale che ha riportato il Carroccio ad essere la prima forza politica nella Bergamasca, e non a caso il tema del Consiglio generale della Cisl è un emblematico «Cosa Lega il Nord». E a chi pensa di aver capito tutto di questo ribaltone arriva l'altolà di Petteni: «Non dobbiamo avere questa presunzione». Ma cambiare quello che il segretario Cisl chiama «il nostro look sociale»: espressione magari non azzeccatissima, ma c'è tempo per trovarne una migliore.

«NON SIAMO QUELLI DEL NO»

Di certo c'è che «in questi cambiamenti il rischio è che le persone si sentano sole e noi dobbiamo essere capaci di esserci ed accompagnarle, mettendo per prima in gioco la nostra responsabilità per poi chiamare quella degli altri», prosegue Petteni che in tempi di caste imperanti mette sul tavolo un grosso rischio, anzi «il» rischio: «Quello di essere intercettati come quelli del no a tutti i costi: dobbiamo avere un'idea non del futuro, ma del domani e del dopodomani con proposte concrete. Essere vicini ed ascoltare, senza essere convinti di avere una ricetta per tutto: la presunzione non è più tollerata, dobbiamo avere il coraggio di metterci in discussione».

IL CROLLO DEL CENTROSINISTRA

E la sfida arriva da quelle urne che hanno ribaltato completamente il quadro politico nazionale, come mette in evidenza la disamina dei risultati elettorali di **Paolo Feltrin** dell'Università di Trieste, autentico guru del settore. «Il centrosinistra perde 3 milioni e 100 mila» e Feltrin la definisce «una batosta», ma il problema politico è un altro: «Il Pd era nato per prendere voti al centro, ma ne ha persi un milione e mezzo a favore del centrodestra, catturandone altrettanti dalla Sinistra arcobaleno». E la Lega: «Intercetta tutti i mal di pancia, e anche l'aria di crisi economica, come ogni volta». E chi dice che è un partito territoriale dice solo una mezza verità: «Funziona così: la Lega cresce nei momenti di crisi, poi scende ma si assesta sempre ad un valore più alto di prima: la base è radicamento, ma il resto è la percezione della crisi economica». Più alcuni temi caldi «come l'immigrazione e la sicurezza» e strutturali: «La coalizione grande-piccolo premia i secondi, come successo con la Lega e Italia dei Valori».

LA CRISI DEL TERRITORIO

«Il leghista non è nato con un suo

Dna, ma è molto variegato» ricorda **Giorgio Valoti**, sindaco di Cene, primo paese conquistato dal Carroccio nel lontano 1990, «ed ex Psdi». Sanguigno e concreto come tutti i valligiani: «Ai miei dico che se entro 15 mesi e un giorno non fanno qualcosa, conviene che da Roma prendano l'aereo per Zurigo perché a Orio trovano me e altri 30 mila seriani con i forconi...». Perché il momento è difficile, e l'imprenditore tessile **Silvio Albini** non lo nega: «Ritengo che durerà a lungo e dobbiamo averne tutti consapevolezza». E per restare a galla non c'è altro da fare che lavorare sui punti di forza: «Innovazione, qualità e servizio al cliente». E investire sulla formazione «perché i giovani spesso non sono preparati, ma soprattutto hanno un atteggiamento sbagliato nei confronti dell'azienda: hanno poca voglia di buttarsi, sacrificarsi, compe-tere...».

LA LEGA E I BERGASCHI

Tema ripreso da **Ettore Ongis**, direttore de L'Eco di Bergamo nel suo intervento: «Sono tre le domande

del territorio: quella educativa nel senso più ampio del termine - perché ai nostri giovani manca l'ambizione, la curiosità e la voglia di combattere - quella di una politica forte e non solo di amministrazione e infine quella di una coesione sociale e di sviluppo». Sugli aspetti politici «va ricordato come la Lega sia l'espressione più coerente della sensibilità bergamasca: il lavoro, la concretezza e la difesa dell'identità. In un certo senso assomiglia al nostro carattere, ed è questo che la sinistra non ha capito: il suo peccato è quello di essere elitaria, di aver perso il contatto con la realtà». Ma il difficile per il Carroccio arriva ora: «Quello cioè di incanalare nella giusta direzione quello che c'è di positivo nella nostra identità di bergaschi, e non solo i mal di pancia...». Fermo restando che qualcosa di grosso dall'urna è uscito: «Sì, il voto è stato una secessione dolce».

«SERVE UNA NUOVA STAGIONE»

«L'elettorato ha fatto giustizia da sé», la considerazione di **Raffaello Bonanni**, segretario generale della Cisl



I relatori al consiglio generale Cisl

(del quale pubblichiamo un'intervista a pagina 7): «Il voto ha premiato chi è stato visto come il male minore e quei partiti più vicini alle persone». Ma ora bisogna voltare pagina, cambiare appunto: «Serve un clima nuovo, meno sermoni e spettacolo: la politica torni ad essere servizio, e noi lavoreremo per questo». In uno spirito «di lealtà e collabora-

zione verso questo governo». Tanto più che è stato proprio dal centrodestra che è arrivata la più decisa difesa del sindacato di fronte al recente attacco degli industriali: «E lì ho pensato che questa volta il fantino era stato cavalcato dal cavallo, ma anche che si poteva inaugurare una nuova stagione».

Dino Nikpalj

→ il caso

Fra il traffico ecco spuntare un'anatra con i piccoli

■ Ha lasciato la roggia Morla e ha pensato di farsi una bella passeggiata, con tanto di prole al seguito, lungo via Angelo Mai. Ma probabilmente, dopo aver percorso qualche centinaio di metri, ieri pomeriggio un'anatra tutta colorata deve essersi un po' ricreduta, visto il traffico nel quale si è trovata immersa. L'anatra è stata notata da alcuni automobilisti, che hanno avvertito la polizia provinciale.

Il bipede, con alcuni anatroccoli al seguito, sembrava infatti un po' spaventato per tutto il chiasso che si è trovato all'improvviso attorno e probabilmente aveva anche perso l'orientamento: forse l'anatra si era allontanata per cercare qualcosa da mangiare e si è poi persa, finendo suo malgrado in mezzo al traffico. E dietro, in fila indiana, gli anatroccoli che seguivano ogni suo passo. Dopo la segnalazione degli automobilisti, l'agente della sala operativa della polizia provinciale ha provveduto a inviare in via Angelo Mai una pattuglia con personale addetto al recupero della fauna selvatica. L'anatra è stata così recuperata e riportata nel suo habitat: il vicino corso della roggia Morla.

La gita «fuoriporta» per il bipede, alla fine, è dunque durata soltanto qualche decina di minuti: giusto il tempo, per l'anatra, di mostrare ai suoi piccoli quanto sia trafficata nelle ore di punta via Angelo Mai.

Alcol e incidenti: sabato esperti a confronto al Centro congressi Sicurezza stradale, un convegno

■ Il direttore centrale del servizio polizia stradale al ministero dell'Interno **Antonio Giannella** sarà tra i relatori del convegno «Creatività e innovazione al servizio della sicurezza stradale» in programma sabato prossimo 10 maggio al Centro congressi Giovanni XXIII di Bergamo. L'iniziativa, che rientra nell'ambito del servizio «Progetto sicurezza stradale» del Rotary Club Dalmine Centenario di Bergamo, è stata presentata ieri mattina a Milano alla «Scuola militare Teuliè» nel corso di una conferenza stampa.

Il convegno - che si terrà la mattina dalle 9 alle 12,30 - si divide in due parti: nella prima verrà esaminata la situazione della sicurezza stradale sia a livello nazionale che a livello locale e saranno individuate alcune delle cause degli incidenti mortali che in Italia causano la morte di quasi 6.000 persone l'anno e più di cento nella Bergamasca. A fare il punto della situazione saranno **Fabio Martorana** (medico del 118) e **Mino Carrara** (giornalista de L'Eco di Bergamo). **Andrea Noventa** (servizio prevenzione Sert Uno dell'Asl) si soffermerà sugli effetti dell'uso di alcol e droga. Il «comandante» della polstrada **Antonio Giannella** darà un'ampia panoramica dell'attività di sicurezza stradale in

Italia. Chiuderà la prima parte **Roberto Lodovici** (della Lody società di consulenza, coaching e formazione) che ha condotto una serie di incontri in cinque scuole superiori della Bergamasca (Salesiani di Treviglio, Majorana di Cento, Einaudi di Dalmine, Betty Ambiveri di Ponte San Pietro e Camiana di Bergamo) nel corso dei quali con la tecnica del brainstorming gli studenti hanno preso coscienza del problema e formulato proposte. E le proposte saranno il tema della seconda parte del convegno nel corso del quale intervengono **Antonio La Gatta**, un ingegnere napoletano che ha brevettato un dispositivo che non permette l'accensione dell'auto se il conducente ha bevuto alcolici oltre i limiti. **Guido Doria**, avvocato, si soffermerà sul problema dell'inasprimento delle pene, mentre **Franco Tentorio**, fiscalista, affronterà il tema fisco e sicurezza individuando la possibilità di incentivi fiscali se viene resa più sicura l'auto. **Daniele Rosa** della Bayer illustrerà una campagna di sicurezza stradale a favore dei giovani. La giornata si concluderà con la premiazione di **Milena Gherardi** studentessa della 5^aCG del Camiana che ha progettato il manifesto ufficiale del convegno e la collegata campagna sulla sicurezza stradale.

Interviene anche
Antonio Giannella,
direttore centrale
del servizio
di polizia stradale
al ministero

PADANIA-TIBET

Arbitro di Nf-Board è Mario Mazzoleni

Sarà **Mario Mazzoleni**, e non il fratello **Silvio** come indicato per errore sul giornale di ieri ad arbitrare la partita benefica in programma stasera alle 20,45 tra **Padania e Tibet** all'Arena civica di Milano, in un incontro organizzato da **NF-Board**, organizzazione calcistica internazionale che raggruppa territori e entità quasi-statali indipendenti dalla Fifa perché non appartengono a stati sovrani. In palio c'è il «Trofeo Libertà dei Popoli». La partita, organizzata in collaborazione con **Sport Padania** e supportata dalla **Lega Federale Calcio Padania**, da **Padania Calcio** e da **Students for Free Tibet Italia**, vedrà sfidarsi la nazionale del Paese occupato dalla Cina e la rappresentativa delle regioni del Nord Italia. **Commento di Bruno Pizzul**. L'ingresso è gratuito.

Buon sangue non mente.

Il CAF ACLI è il servizio di assistenza fiscale di una grande associazione di lavoratori con sessant'anni di storia e circa un milione di iscritti. Anche per questo i nostri clienti si fidano di noi. E noi li ripaghiamo con un servizio di qualità. Non siamo mica nati ieri.

CAF ACLI

Teniamo a voi.

199.199.730

www.caf.acli.it

Bergamo, via Quarena, 11 (angolo S. Bernardino, 72) - Tel. 035.232494 - acli@acliservicebergamo.it
Bergamo, via A.May, (Galleria Fanzago) - Tel. 035.211656

Albino, tel. 035.753337	Dalmine Sforzatica, tel. 035.232494	Seriate, tel. 035.294163
Alzano Lombardo, tel. 035.515044	Lovere, tel. 035.960737	Terno d'Isola, tel. 035.903752
Caravaggio, tel. 0363.52475	Nembro, tel. 035.523877	Treviglio, tel. 0363.49293
Cisano Bergamasco, tel. 035.782375	Romano di Lombardia, tel. 0363.902799	

2008
de Sidera
BERGAMO TEATRO FESTIVAL
In memoria di Benvenuto Cuminetti

Riccardo l'infermo Il mio regno per un pappagallo

giovedì 8 maggio, ore 21
Gandino, Cineteatro Loverini

venerdì 9 maggio, ore 21
Ardesio, Cineteatro dell'Oratorio

sabato 10 maggio, ore 21
Torre de' Roveri, azienda
viticola "La tordela"

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti
Info: 035 243539



Con **Roberto Abbiati**
Drammaturgia
Roberto Abbiati
e **Francesco Niccolini**
Collaborazione tecnica
Alessandro Calabrese
e **Luca Salata**

È UN'INIZIATIVA DI

IN COLLABORAZIONE CON



CENTRO CULTURALE
NICOLÒ REZZARA

L'ECO DI BERGAMO

UBI Banca Popolare
di Bergamo

Camera di Commercio
Bergamo

FONDAZIONE DELLA
COMUNITÀ
BERGAMASCA ONLUS